



Consumi

Telefonino più iPod perché iPhone diventa l'oggetto dei desideri

■ di GIAMPAOLO FABRIS

L'imminente uscita dell'iPhone permette al prodotto più rappresentativo dell'ultimo quinquennio di inoltrarsi a pieno titolo verso una seconda, impetuosa giovinezza. Parlare di prodotto più rappresentativo, più espressivo culturalmente è un'affermazione impegnativa: ma non è un'iperbole. Perché l'iPod, a parte lo straordinario successo che gli è oggettivamente arriso, tanto da divenire rapidamente un cult presso la popolazione più giovane, ha saputo intercettare gran parte dei trend emergenti. A cominciare dalla sinestesia – la capacità cioè di parlare contemporaneamente a più sensi – e dal crescente rilievo dell'apprezzamento estetico nelle scelte di consumo. Prima ancora di un bene utile, in grado cioè di soddisfare bisogni reali come l'integrazione della musica nella vita quotidiana, l'iPod risulta tattilmente ed esteticamente attraente, ha caratteri di unicità, raffinatezza e istintività accentuati dal suo bianco satinato, che lo hanno reso davvero unico.

Un bene quindi con una forte caratterizzazione ludica - una sorta di moderna Wunderkammer - e con tratti, almeno presso certi segmenti di popolazione, di assoluta (post)modernità. Non è certo un caso che anche grandi leader politici, come Bill Clinton e Tony Blair, siano stati sovente ritratti – ai politici di casa nostra manca anche questa sensibilità – con questa icona della cultura giovanile e di nuovi stili di vita.

L'iPod consente, come il cellulare del resto, al moderno utente nomade di muoversi nei suoi frequenti spostamenti portando con sé la sua personale colonna sonora. Consente di duplicare la propria libreria musicale ma anche di mettere in Rete e di condividere e arricchire la propria discografia personale. Con l'iPod si sente la musica anche in pubblico – l'ascolto è praticamente monopolizzato da auricolari o cuffie – talvolta con un esplicito rifiuto del contesto esterno, creando così una propria privacy, isolandosi in un proprio mondo a dispetto di tutto e di tutti. Sovente, lo si deduce dalla gestualità e dalle

espressioni del volto, è come fluttuare in una commedia musicale. Ma, soprattutto – un fatto determinante per il suo successo a cui solitamente non si dedica sufficiente attenzione – permette di evocare e portare con sé brani importanti della propria vita e dei propri ricordi. Divenendo così un custode privilegiato della propria memoria. Ogni compilation è altamente personalizzata secondo un proprio personalissimo palinsesto. Se inizialmente protagonista è stata la musica hanno fatto poi seguito l'album fotografico e i film divenendo un vera e propria summa, sempre accessibile, di ricordi e di emozioni.

L'iPod – a differenza di tanti altri device Ict difficili da usare – è il prodotto user friendly per eccellenza: il telecomando, ad esempio, ha solo sei tasti. La quantità di innovazioni che in pochi anni è stato in grado di proporre ha dello stupefacente: non solo modelli che sono divenuti irresistibili oggetti del desiderio – si pensi all'iPod mini (2004), all'iPod nano (2005) – ma anche un variegato e ricchissimo numero di utilities. Sono oltre mille gli accessori che arricchiscono l'apparecchio principale.

Adesso con l'iPhone, per cui sono già in corso lunghe liste di prenotazioni, non solo l'iPod ingloba il telefonino - il prodotto a maggior diffusione degli ultimi anni - ma diviene anche a tut-

ti gli effetti, come Turani osservava su questo giornale, un device in grado di svolgere tutte le funzioni di un normale computer. Di fatto un pc da portare sempre con sé. Così miniaturizzato che sta in un taschino e, con semplici tocchi sul touch screen, si può passare facilmente da una funzione all'altra ed entrare nel mondo Web. La rapidità/facilità della connessione online, con la nuova versione 3G, farà invidia ai potenti computer di altra generazione. Insomma l'iPhone non solo bisserà il successo del suo progenitore con una rapida diffusione planetaria, arricchendosi di sempre nuove funzioni – sin da adesso il navigatore – ma è destinato ad oscurare, in termini di attualità e desiderabilità, quei beni che, sino ad oggi, hanno svolto l'importante funzione di iniziazione dei giovani al mondo della tecnologia.

*Sono i due oggetti
che più di ogni altro
sanno rappresentare
le nuove esigenze
E adesso si fondono
in un unico 'terminale'*

